

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2007

PRESIDENTE

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Presenti 20 e rotti quindi va bene.

Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Grandi e Leporati. Ricordo ancora una volta che dovrebbe arrivarvi fra qualche giorno la comunicazione che le interrogazioni e interpellanze a risposta scritta che non avranno dichiarazioni dei Consiglieri entro fine anno verranno depennate definitivamente. È già arrivata la lettera, bene.

Dichiarazione d'apertura dei Consiglieri, la prima elezione del Consigliere Finotti. Uno di quelli che dichiarano su questo, il primo è il Consigliere Finotti, sull'elezione del Consiglio dei Cittadini stranieri della provincia.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Io ieri ho detto qualche cosa per quello che riguarda l'elezione del Consiglio dei cittadini stranieri nella provincia in termini anche abbastanza vaghi perché prima di poter dare una definizione credo che fosse giusto aspettare un attimo quelli che erano i risultati della partecipazione e vedere un attimo quella che era stata realmente l'affluenza dei cittadini stranieri.

Credo che però a distanza di ventiquattro ore si possa già definire l'esperienza che è stata vissuta un'esperienza completamente fallimentare per quello che è il numero dei

BOZZA NON CORRETTA

cittadini intervenuti a votare, i cittadini stranieri ovviamente, 21% circa degli aventi diritto di voto. Erano le perplessità che noi avevamo sollevato in quest'aula, in quest'aula si era già detto, anche da parte della Giunta e degli Assessori, che si ipotizzava un risultato quanto meno superiore al 30%.

Credo che l'organismo eletto non possa avere nessun valore di rappresentatività reale sul territorio di quella che è la comunità dei cittadini stranieri anche perché ha la scarsa affluenza si sono aggiunte ripetute denunce in questi giorni di brogli o di comportamenti illeciti.

È chiaro che questi comportamenti illeciti che si sono verificati all'ingresso dei seggi dove candidati non davano informazioni semplicemente di dove si andava a votare ma davano anche informazioni di come votare, se fossero state fatte durante le elezioni italiane avrebbero portate anche a denunce di candidati perché sono comportamenti completamente al di fuori di quello che è il consentito.

Ripeto, poca affluenza, nessuna rappresentatività credibile sul territorio e credo che questa Provincia debba prenderne atto e quindi direi che si possa già definire un esperimento abortito ancora prima di nascere, vedremo all'interno di questo ente come comportarci di conseguenza, al tempo stesso la Provincia deve rispondere, credo che lo debba fare con conti chiari e alla mano, di quelle che sono state le spese sostenute, di quelli che sono stati gli eventuali finanziamenti che sono stati dati, di quello che è il costo per la vita politica italiana di questa iniziativa che ha dimostrato di essere, come denunciato dal gruppo di Forza Italia al momento dell'instaurazione dello statuto, assolutamente fallimentare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

Tre minuti anche il Consigliere Finelli sullo stesso tema.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINELLI:**

Grazie Presidente.

Se dovessi atteggiarmi come ha fatto il Consigliere Finotti dovrei dire che è stato un risultato trionfale, non lo farò perché non è così come non è un ottimo risultato quello che si è concluso domenica pomeriggio, nel tardo pomeriggio, più di novemila cittadini stranieri sono andati a votare in tutta la provincia di Bologna.

Non mi interessa chi sarà eletto, il lavoro del Presidente Cevenini e della sua Commissione è ancora in corso ma non sono così curioso, come magari lo sono i giornalisti, di sapere chi vincerà questa competizione.

Mi interessa invece rimarcare come il lavoro di tanti mesi del gruppo tecnico e del gruppo politico che ha organizzato queste elezioni ha dato dei frutti che io trovo, sinceramente e senza enfatizzarli, molto molto positivi. D'altra parte se ci riferiamo ad altre esperienze questa è la percentuale più alta di cittadini stranieri in situazioni di questo genere e questo è secondo me molto positivo. È l'inizio di un percorso, è già stato detto, metteremo alla prova i cittadini che saranno stati scelti da questi oltre novemila cittadini stranieri in questa sala e nelle Commissioni e credo che questo darà ancora più forza ai cittadini stranieri nella voglia di poter contare nella loro attività ma nell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Devo veramente ringraziare tutti quelli che hanno lavorato per ottenere questo risultato. Io sono stato in qualche modo coinvolto anche preventivamente perché mi sono messo a disposizione, ho visto un grandissimo entusiasmo da parte di questi cittadini e poi è chiaro, come nelle nostre competizioni, ogni competizione porta, se è una competizione vera, a qualche contrasto.

Credo che tutto si risolverà quando avremo finalmente il nostro Presidente del Consiglio degli stranieri che potrà in qualche modo parlare a nome di tutti, delle liste

BOZZA NON CORRETTA

che hanno vinto ma anche delle liste che non hanno ottenuto dei risultati eclatanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finelli.

Tre minuti anche per il Consigliere Giovanni Venturi però allungamento tempi di percorrenza dei treni regionali, altro tema.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

L'allungamento dei tempi di percorrenza dei treni regionali decisi da Trenitalia sono assurdi e pertanto inaccettabili.

Bene hanno fatto i Sindaci dell'alta e media valle del Reno a criticare aspramente Trenitalia per questa decisione, bene ha fatto a suo tempo il Vice Presidente Assessore al trasporto pubblico Giacomo Venturi a criticare questa decisione di Trenitalia.

I pendolari hanno subito da poco tempo un ulteriore aumento del biglietto senza però ottenere in cambio sostanziali miglioramenti del servizio. Il fatto più eclatante a mio avviso però è il verificarsi di un ulteriore allontanamento della montagna alla città con tutte le problematiche che ne consegue questa cosa. Ormai ci si impiega di più, in proporzione, a percorrere cinquantanove chilometri che dividono Porretta con Bologna, quindi la montagna con Bologna, che percorrere qualsiasi altro percorso ferroviario con una percorrenza di più di cento chilometri di strada ferrata e questo sicuramente con tutte le problematiche che ne consegue, maggiore traffico sulla Porrettana di autoveicoli perché logicamente l'automobile è più appetibile a questo punto rispetto che al treno, visto che i tempi di percorrenza del treno si allungano sempre di più, con i conseguenti problemi che ci sono per quanto riguarda l'ambiente e quanto altro.

BOZZA NON CORRETTA

Io mi sono riportato al Ministro Padoa Schioppa quando sosteneva che le tasse erano belle, sono belle, un po' è quel discorso lì, sì sono belle però sicuramente anche bello pagarle ma logicamente se si riceve anche un servizio consono, servizi adeguati e rispondenti alle necessità.

Se effettivamente si ritiene che la linea Porretta - Bologna sia una linea di importanza strategica, per quanto riguarda il sistema ferroviario metropolitano, diviene necessario che Trenitalia si adoperi molto di più rispetto al passato, rispetto a quello che ha fatto sino ad oggi, sia per quanto riguarda la pulizia delle carrozze e sia per quanto riguarda la qualità del materiale rotabile ma non per ultimo anche per quanto riguarda i tempi di percorrenza.

Occorre che la Regione si impegni molto di più rispetto a quello che ha fatto fino ad oggi, occorre che la Regione si imponga con molta più decisione affinché Trenitalia riconsideri la decisione di allungare i tempi di percorrenza della linea Porretta - Bologna e di rispondere concretamente alle sacrosante richieste dei comitati dei pendolari. Grazie.

PRESIDENTE :

Grazie Consigliere Venturi.

Passiamo alle domande o risposta diretta.

Si allungano i tempi di percorrenza sulla linea ferroviaria Porrettana, la Provincia che fa? Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI :

Grazie Presidente.

Sono molto d'accordo con il Consigliere Giovanni Venturi sulle dichiarazioni che ha fatto in sede di dichiarazione d'apertura sul tema dei pendolari della linea ferroviaria Porrettana.

Mi auguro che anche il Vice Presidente Giacomo Venturi

BOZZA NON CORRETTA

sia d'accordo su queste affermazioni, l'unica cosa che non condivido è il discorso su Padoa Schioppa perché è un Ministro, caro Giovanni Venturi, del governo amico cioè del suo governo amico.

Detto questo, la question time verte sul problema dei due minuti in più di percorrenza, due minuti in più in un altro contesto potrebbero apparire poca cosa, due minuti in più invece in un contesto di disagio permanente ormai dei pendolari della linea ferroviaria Porrettana, che fra l'altro aveva avuto qualche aggiustamento nel percorso ferroviario per cui ci si attendevano molti minuti in meno per quanto riguarda la lunghezza del percorso, sono oggettivamente un beffa nei confronti dei pendolari, una vera e propria beffa anche se giustificata dai dirigenti delle ferrovie con delle questioni di natura tecnica cioè alle fermate ci si deve stare almeno un minuto etc. etc..

Nel momento però in cui anche questa Provincia, attraverso le parole che spesso sentiamo del Vice Presidente Giacomo Venturi, ci invita a usare il ferro anziché la gomma, oggettivamente ci troviamo in una situazione che va al contrario rispetto alle politiche dell'ente.

Io mi aspetterei una presa di posizione molto forte come quella dei dieci Sindaci che hanno sottoscritto un documento di protesta, dieci Sindaci sono anche una forza quantitativamente numerosa e io mi auguro che si possa stare affianco di questi Sindaci per fare anche delle proteste eclatanti, per quanto riguarda il nodo di Casalecchio è stata fatta una protesta eclatante.

Questa la domanda: Vice Presidente Giacomo Venturi è d'accordo anche lei sul fatto che non bastano soltanto delle lettere, delle parole, delle dichiarazioni, per spingere la Regione ad attivare meglio la società ferroviaria e non sia venuto il momento di arrivare anche a delle proteste forti, eclatanti, per risolvere questo problema?

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sabbioni.

Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Grazie Presidente.

Molto velocemente, volevo ricordare quanto ha già affermato, credo molto bene, il Consigliere capogruppo Giovanni Venturi.

Noi abbiamo, come Provincia di Bologna, alcuni giorni fa formalizzato una presa di posizione molto forte contro RFI e contro Trenitalia proprio perché Trenitalia aveva già annunciato questo problema in ordine ai tempi di percorrenza della linea ferroviaria Bologna - Porretta.

Voglio anche ricordare, ed è di ieri, l'altrettanta forte e chiara presa di posizione su nostra sollecitazione dell'Assessore Regionale Peri, di cui oggi la stampa riporta in maniera molto chiara i contenuti, stesso tenore, stessi obiettivi.

Voglio ribadire qui, in questa sede, un'altra cosa e cioè che non ci sono ragioni tecniche che RFI e Trenitalia possono portare a giustificazione di questo ulteriore allungamento dei tempi.

Voglio ricordare la sottoscrizione del nuovo accordo Sfm, già sottoscritto tra l'altro da RFI e da Trenitalia, che prevedeva un contenimento dell'allungamento dei tempi di percorrenza sulla linea Porrettana.

Voglio inoltre ricordare anche che i lavori sono della scorsa estate 2006, quelli effettuati lungo la linea da noi autorizzati proprio per risagomare e ammodernare l'infrastruttura proprio anche per poter ospitare materiale rotabile molto più efficiente.

Noi, come Provincia di Bologna, ci riserviamo, io l'ho già anticipato all'Assessore Regionale Peri, di chiedere un incontro urgente all'Assessore Regionale Peri alla presenza del comitato degli utenti per affrontare direttamente e

BOZZA NON CORRETTA

concretamente questo tema che, ripeto, non ha nessuna ragione tecnica per poter essere utilizzato e per poter essere presentato così come è successo alcuni giorni fa da parte di Trenitalia.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente Venturi.

Problema del nodo di Rastignano, visto che stiamo arrivati a Natale. Questo scrive sempre il Consigliere Sabbioni, ormai è natale.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie Presidente.

Approfitto della presenza dell'Assessore Prantoni che è sempre presente ma per motivi personali è rimasto assente una o due sedute quindi ho dovuto prorogare la question time sul nodo di Rastignano nel senso che ormai sta arrivando Natale e del nodo di Rastignano ne abbiamo parlato moltissimo, credo che sarebbe un bel regalo per gli utenti di quel tratto stradale poter dire prima di Natale che ci sono delle grosse novità e che il nodo di Rastignano è pronto per essere sciolto.

L'Assessore Prantoni poi è bravissimo nel senso che in questa fase difficile dal punto di vista della realizzazione delle opere viarie si sta occupando di autovelox e si sta occupando anche del percorso in bicicletta da Porretta Terme al mare, vorrebbe che tutti andassero in bicicletta perché in effetti su certe questioni rimaste irrisolte è meglio andare in bicicletta, scivolare via in bicicletta. È solo alla suggestione ovviamente, l'Assessore Prantoni vorrebbe che anche i bambini potessero andare in bicicletta a scuola a Bologna etc. etc., stiamo passando la bicicletta.

Gli utenti stradali però che ci sono ancora, non tutti vanno sul ferro e non tutti vanno in bicicletta e non tutti vanno a piedi.

BOZZA NON CORRETTA

Il nodo di Rastignano ha fatto dei passi avanti? Siamo vicini alla soluzione Assessore Prantoni? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sabbioni.

Prego, Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Io vorrei semplicemente, come avviene in tutti i Paesi Europei, in tutti i Paesi civili, che ci fosse un equilibrio fra i vari tipi di mobilità.

In questo Paese, in questa Provincia, l'uso della bicicletta è in gran parte penalizzato per le condizioni che abbiamo per cui se riusciamo a costruire una sensibilità diversa e una serie di infrastrutture che consentano ciò, vorrebbe dire essere una Provincia, un territorio, un po' più moderno e un po' più attento a questi temi.

Per quanto riguarda il nodo di Rastignano, che continua ad essere per noi sicuramente una delle preoccupazioni maggiori, mi pare che il percorso che si è avviato sia un percorso positivo. Anche io sarei contento che tutto ciò si potesse chiudere entro la fine dell'anno proprio per dare un segnale molto forte e molto esplicito, non so se questo sarà possibile o se avverrà nei primi giorni del primo mese del nuovo anno, ma mi pare che la condivisione di quel progetto a cui ho fatto riferimento altre volte, che è quello che anche dal punto di vista dei costi è il meno oneroso, ormai sia acquisito per il tunnel.

Gli incontri che sono stati fatti con la Sovrintendenza Provinciale e Regionale stanno portando a una miglior definizione per quanto riguarda interventi di mitigazione ambientale ma non si contesta più il progetto in sé.

Noi abbiamo detto di essere disponibili a fare tutti

BOZZA NON CORRETTA

gli interventi per mitigare l'impatto con quel tunnel e appena il Presidente della Conferenza dei Servizi ha sostanzialmente concordato con tutti i soggetti che fanno parte della conferenza stessa, si andrà alla convocazione e io mi auguro, questo è l'impegno, all'approvazione del progetto definitivo.

Dopodiché apriamo il capitolo delle risorse e anche lì ci sono alcuni impegni che sono stati ribaditi dal Ministro delle infrastrutture, Di Pietro, che mi auguro possano portare alla soluzione definitiva di quel nodo perché è troppo tempo che è lì.

Comunque informo anche il Vice Presidente e anche i Consiglieri che il 14 il Presidente della Quarta Commissione ha convocato una Commissione ad hoc proprio per fare il punto della situazione prima della fine dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Prantoni.

Procediamo ulteriormente con le question time.

Ha la parola il Consigliere Guidotti sul tema dei risultati del voto per il Consiglio dei cittadini stranieri e gli apolidi.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Io so che ci sono state dichiarazioni di apertura, c'è un po' di dibattito prima ancora che il risultato venga ufficialmente comunicato.

Io chiedo alla Presidente Draghetti e all'Assessore Barigazzi, a voi e chi vuole mi risponde se mi vuole rispondere, io credo che le dichiarazioni rese ieri dalla Presidente Draghetti in ordine al successo di questa competizione elettorale, che mi pare sia stato detto rappresentano un buon punto di partenza in segno di una tendenza, siano in qualche modo contraddette dai dati

BOZZA NON CORRETTA

oggettivi stessi. Quando io intervenni sul regolamento e a memoria di quello che era successo in analoghe elezioni avvenute in altre Province citai il risultato del 20%, mi venne risposto che qui ci si aspettava di più del 20% perché questa era un po' la soglia che si voleva raggiungere per dare una certa qualificazione, una certa certezza al risultato.

Questa soglia si è fermata al 20%, ulteriormente appesantito da quel 9% di voti nulli e bianchi che di fatto incidono sul titolo di rappresentanza di quel Presidente della Consiglio che verrà eletto e che siederà, tra qualche tempo, qui con noi.

Oltre a questa indicazione di non grande grado di rappresentanza che avrà il Presidente che siederà in Consiglio Provinciale, anche perché mancano intere nazioni a questo voto e quindi questa rappresentanza è un po' particolare, quello che mi sembra invece che sia un dato di fatto oggettivo, che è successo dal punto di vista dell'integrazione, è stata l'immediata integrazione dei risultati degli eletti e delle liste alla nostra politica.

Noi abbiamo visto segreterie di partiti italiani che si sono appropriate dei risultati dicendo "le nostre liste hanno avuto un buon successo", a me sembrava che in teoria dovessero essere le liste dei cittadini stranieri e apolidi a meno che i segretari di questi partiti non considerano se stessi cittadini stranieri ed apolidi in patria.

Io credo che l'unica integrazione realizzata è appunto quella di queste segreterie che si sono appropriate di queste liste dicendo che il 25% del voto espresso è un voto dato alle liste che rappresentano un partito politico italiano ma anche altre liste si possono riferire a partiti italiani, per cui io dico oggettivamente che è scarsa l'affluenza, alto il numero di schede nulle e bianche, quasi totalmente escluse delle nazioni, grado di integrazione riuscito esclusivamente per l'appropriazione da parte dei partiti italiani di queste liste e di questi

BOZZA NON CORRETTA

risultati.

Se questo non è un flop potremmo trovare un termine italiano per definirlo, anche per continuare a parlare questa lingua in questo Consiglio, potrei dire che è un buco nell'acqua, potrei dire che evidentemente le speranze e le ideologie hanno prevalso sia prima che durante e che dopo rispetto a un serio tentativo, che forse doveva essere più meditato, di integrazione costruttiva e non di integrazione forzata in termini politici. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

C'era una domanda in questa question time, chi risponde? "Cosa ne pensa?" è la domanda.

Risponde l'Assessore Barigazzi, prego.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Grazie Presidente.

A parte che forse sarebbe opportuno che la Commissione elettorale desse i dati definitivi perché se si fa la dichiarazione di apertura dicendo che tutti si appropriano dei dati e ognuno dice la sua...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE BARIGAZZI:

Non ho letto i giornali stamattina.

Aspetterò che la Commissione elettorale dia i dati. Io ho solo un dato che è appunto quella dell'affluenza che è del 21,1 più alcuni dati ufficiosi dei Comuni invece sui quali le percentuali sono anche molto più ampie.

Personalmente penso che novemila e duecento persone che vanno a votare sia un fatto rilevante e che il 20% è assolutamente in coerenza con le elezioni che sono state fatte in giro per l'Italia di organismi di questo tipo.

Voglio ricordare che a Firenze, che è una Provincia

BOZZA NON CORRETTA

uguale alla nostra e dove andavano a votare circa trentasettemila persone immigrate, ha fatto registrare nel 2003 il 15%.

Io non ho mai parlato di soglie, addirittura ricordo che in questo dibattito si parlava, proprio da quei banchi, di altre esperienze che avevano il 10% quindi dovremmo essere assolutamente soddisfatti del 21%.

Vorrei però far notare i numeri assoluti, i numeri assoluti vogliono dire novemila e duecento persone che hanno votato, che è un esercizio di democrazia non trascurabile, poi andiamo a vedere le bianche etc., ma vuol dire che comunque hanno votato anche quelli che sono andati al seggio, che si sono recati al seggio, hanno inteso partecipare, hanno inteso ovviamente lasciare un segnale che, come abbiamo detto spesse volte, da Paesi che magari non conoscono nemmeno il voto democratico, non mi sembra una cosa da poco.

In termini assoluti è la più alta partecipazione democratica di cittadini che è stata verificata in Emilia Romagna, il 21,1% è abbastanza in linea con le altre esperienze che sono state fatte dalle altre parti d'Italia.

Voglio ricordare, perché è bene ricordare tutti gli elementi del dibattito che ci sono stati qua dentro, che c'eravamo detti più volte che attendevano con ansia il voto delle donne, quale sarebbe stato il voto delle donne. Il voto delle donne sfiora il 40% degli elettori complessivi.

Se non sono dati positivi questi qua, io non so quali altri dati positivi ci aspettavamo, avrà la rappresentanza di novemila e duecento persone questo Presidente che siederà tra noi, non sono veramente venti persone perché bisognerà pur riportare anche questo al dato assoluto.

Penso che sia davvero un buon inizio, una buona base di partenza, un buon esempio di integrazione. Sui partiti non mi pronuncio perché non mi interessa nel senso che io non andrò di sicuro, anche se faccio parte di un partito, a caccia di mettere cappelli su quell'elezione.

BOZZA NON CORRETTA

Quell'elezione è stata voluta dalle istituzioni, è un'elezione in cui i cittadini immigrati sono andati a votare e quel Consiglio rappresenta i cittadini immigrati, non sono né di Rifondazione, né del PD..

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE BARIGAZZI:

Li sto citando tutti, non sono di nessun partito dell'arco costituzionale italiano evidentemente.

Io credo che sia un buon risultato sia per questi motivi e sia in termini assoluti. Poi quando andremo a vedere, la commissione elettorale ce li fornirà e domani li daremo pubblicamente, i dati anche geografici dei singoli comuni credo che ci saranno per esempio delle percentuali che salgono notevolmente e che evidentemente mettono in rilievo come anche nella diffusione geografica del voto ci sono degli aspetti particolarmente positivi. Mi sentirei di dire che però anche ricordare il voto delle donne in questa occasione, e non ricordarselo solo quando sarebbe stato utile, è una cosa piuttosto importante perché credo che abbia sancito la voglia di partecipazione e un inizio che è particolarmente positivo naturalmente da questo punto di vista per noi e per i lavori che dovremmo svolgere tra l'altro con i rappresentanti di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Barigazzi.

Facciamo una seconda question time del Consigliere Guidotti sulle centraline Arpa in occasione dello sciopero dei bus. Prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Notizie odierne, che riportavano dati di qualche giorno fa già commentati sul giornale dall'Assessore Burgini,

BOZZA NON CORRETTA

portavano un dato che in qualche modo è curioso. Il minimo momento di emissione di Pm10 e di inquinamento in città si è avuto in questi giorni, venerdì, il giorno in cui c'è stato lo sciopero dei mezzi pubblici quindi con un prevedibile aumento di traffico veicolare privato a fronte di un quasi totale, stante le dichiarazioni sindacali circa il risultato dello sciopero, abbattimento dei mezzi pubblici in ordine al traffico.

Allora viene da dirci, al di là delle dichiarazioni rese dall'Assessore Burgin e correttamente riportate dalla stampa che dicono "è stato un caso incidentale questo minimo sfioramento avvenuto il giorno dello sciopero dei bus", se non sia il caso di ripensare un attimo alle politiche di contenimento dell'inquinamento atmosferico in ordine a questi dati che sono dati oggettivi e che ci vengono forniti, magari incidentalmente, in maniera abbastanza chiara e precisa. Nel momento in cui si aumenta il traffico privato e si diminuisce il traffico pubblico c'è un abbattimento dell'inquinamento, non abbattimento perché non è il termine esatto, c'è il minor dato di inquinamento nei giorni tra prima e dopo e in eguali condizioni atmosferiche.

Se a questo aggiungiamo, ringrazio il collega Leporati per insistere su questo dato, che gran parte dell'inquinamento avviene per i passaggi aerei, per l'inquinamento aereo, quindi assolutamente ininfluente il traffico privato cittadino, forse sarebbe opportuno che le politiche di questo ente risentissero anche di dati oggettivi e non solo di dati teorici.

Ripeto, nel momento in cui, in costanza di tempo, si ha una diminuzione dell'inquinamento a fronte dell'aumento del traffico privato e della diminuzione del traffico pubblico, forse un qualche ripensamento in ordine alle politiche di questo ente ci dovrebbe essere.

La domanda è: questo ripensamento l'Assessore Burgin vuole farlo o considera ancora, al di là delle

BOZZA NON CORRETTA

dichiarazioni di stampa, assolutamente incidentali questi dati che vengono riportati? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Prego Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Grazie Presidente.

In nome di un'arte dialettica alla quale non mi è mai dispiaciuto sottrarmi, verrebbe da dire che la domanda nelle sue interrogazioni è come un orpello finale, quasi un'appendice. In realtà la prendo così, come espressione in sintonia con la fase delle interpellanze a risposta immediata che questo Consiglio sta in questo momento espletando.

Segnalo che c'è un carattere un tantino forzoso nel rilievo che lei mi riporta ma che in qualche modo può essere desunto dalla lettura di un giornale quale anche lei faceva riferimento perché non è vero che venerdì, in concomitanza dello sciopero degli autobus, è crollato lo smog, non è vero. Uno dice "sì, è vero" "no, non è vero" allora prendiamo fuori i dati delle centraline, li rileviamo sul sito di www.liberiamol'aria.it, sito gestito dall'Arpa, e trova che il 30.11, giorno dello sciopero, la centralina di San Felice ha segnato cinquantacinque, il giorno prima era cinquantasette, il giorno prima era quarantaquattro, potrei andare a ritroso fino al 24, cosa che può essere verificata fino ad oggi, e i livelli stavano più o meno da quelle parti. Allora uno correttamente dovrebbe dire, e questa è un'affermazione che mi sentirei di sottoscrivere, "il giorno dello sciopero degli autobus le centraline non hanno registrato nessuna esplosione dei valori di smog che è rimasto, per quanto riguarda le polveri sottili, allo stesso livello in cui era nei giorni precedenti", questa è l'esatta dimensione del tema, non è

BOZZA NON CORRETTA

crollato nulla, non è esploso nulla, le polveri sono rimaste lì dove erano.

Qualcuno ha elaborato considerazioni sulla vetustà del parco mezzi Atc che mi sento di confutare con forza perché qualcuno dovrà pur notare che dal 2004 al 2008, considerando i bilanci preventivi messi assieme dall'Atc, il parco veicoli pre-euro scende da quattrocento a centocinquanta, il parco veicoli euro due scende da trecentoventiquattro a centoquattro, qualcuno dovrà notare che il parco mezzi Atc è sottoposto, dal 2004 a questa parte, a un rinnovamento a tappe forzate che comportano per i veicoli più inquinanti una riduzione e una sostituzione dell'ordine del 60 - 70%.

Dopodiché io sostengo non da oggi ed esprimo non da oggi la considerazione che quello dell'inquinamento atmosferico è un problema complesso, che ha cambiato natura nel corso degli anni, che non è più un problema specifico dei centri storici, che non è più un problema specifico dei viali di Bologna, che ha la sua radice nel traffico, così come in tutti gli altri processi in cui consumiamo energia in modo inefficiente e prodotta da fonti fossili, questi sono i parametri, non servirà un giorno di blocco del traffico a eliminare l'inquinamento, non servirà un giorno di blocco degli autobus per effetto dello sciopero a eliminare l'inquinamento, al quale dobbiamo guardare come la situazione di una stanza chiusa in cui in tanti fumiamo e evidentemente se stiamo fermi cinque minuti non vedrà risolto il problema dell'inquinamento. Il perimetro di questa stanza non è la provincia di Bologna, non è il comune di Bologna, è il bacino Padano.

Dobbiamo sapere che a questo problema si trova un rimedio solamente con le azioni a lungo termine, di lunga prospettiva, che noi abbiamo scritto in termini di indirizzo nel piano di gestione della qualità dell'aria approvato da questo Consiglio provinciale recentemente e che ha già cominciato a trovare applicazione nel piano

BOZZA NON CORRETTA

generale del traffico urbano del comune di Bologna, nel programma energetico comunale del comune di Bologna e in una serie di azioni che contiamo molto presto potremo essere in grado di mettere in campo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Burgin.

Abbiamo una question time della Consigliera Pariani sull'accordo alla Corticella.

CONSIGLIERE PARIANI:

Grazie Presidente.

Gli Assessori Paolo Rebaudengo e Pamera Maier al momento non ci sono però chiaramente a questa interrogazione avranno modo di rispondere. Siccome c'è stato ieri l'accordo per ciò che riguarda la Corticella Molini e Pastificio e le rappresentanze dei sindacati sul rilancio dell'azienda e siccome ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso, abbiamo fatto anche un incontro in Commissione su questa questione, si tratta di uno degli stabilimenti storici del tessuto produttivo bolognese, l'interrogazione è volta a capire quale è stato l'esito della trattativa, al di là delle notizie di stampa, e se c'è un impegno, come pare esserci, sul rilancio dell'azienda, sulla riqualificazione del Pastificio e su interventi che consentano anche di utilizzare fondi strutturali europei.

Inoltre ci interessa capire quale è il livello di permanenza dell'occupazione nello stabilimento dopo che si era arrivati ad annunciare da parte del Pastificio il licenziamento di tutti gli ottantasette lavoratori. Notizie di stampa riportano che la mobilità sarà volontaria e riguarderà un massimo di ventuno dipendenti, una mobilità volontaria e indennizzata, però noi vorremmo esattamente comprendere qual è, pur esprimendo grande soddisfazione per il fatto che è stata sventata la chiusura di uno

BOZZA NON CORRETTA

stabilimento di grande importanza per il nostro territorio.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Pariani.

Abbiamo delle question time pregresse, diamo per esitata quella avanzata dal Consigliere Grandi in merito al Consiglio degli immigrati perché mi dice l'Assessore Barigazzi che sostanzialmente aveva già risposto e il Consigliere Grandi è d'accordo.

Facciamo una question time che mi riguarda, risponde l'Assessore Barigazzi, in merito ai tempi di attesa per prestazioni sanitarie alle A.S.L..

ASSESSORE BARIGAZZI:

Grazie Presidente.

Poiché il tema è abbastanza complesso, una cosa che volevo proporre al Consigliere Sabbioni che l'aveva fatta, per non stare qua due ore a rispondere su un tema che è assolutamente infinito, è che mi sembrerebbe opportuno che in Commissione facessimo un approfondimento, anche rispetto alla stampa che riportava prestazioni etc., su questo tema.

Faccio quindi solo un brevissimo accenno nel proporle questo che credo possa essere di interesse anche per tutti gli altri Consiglieri, poiché a gennaio noi presenteremo un piano per una distribuzione geografica più ottimale dei pacchetti di prestazione verso la diagnostica e la specialistica e quindi cercheremo di garantire all'interno dei singoli territori rispetto ai trenta e sessanta giorni, uscendo un po' dall'idea di andare a trovare le migliori prestazioni sull'area metropolitana perché se per esempio io vado a guardare le prestazioni migliori sull'area metropolitana rilevate al 15.11 ce ne sono solo quattro che stanno sopra i tempi stabiliti dalla Regione e dal Ministero.

In realtà quindi la questione è un po' complessa perché

BOZZA NON CORRETTA

siamo a pochissimi giorni nel miglior tempo di attesa sull'intera area metropolitana ma è ovvio che se dico che sono a cinque giorni sulla colonscopia però a Porretta e io sono di Galliera, un problema ce l'ho.

Siccome però la rilevazione è metropolitana risulta che moltissime prestazioni sono sotto i trenta e sono sotto i sessanta, in realtà il tema nostro è di vedere se dentro ad ogni distretto riusciamo a trovare il modo e gli strumenti per garantire i trenta e i sessanta giorni all'interno di un'area territoriale dove i trasporti, la mobilità e l'afferenza storica della gente ha un qualche senso altrimenti è del tutto evidente che si vanno a cercare i migliori tempi e i peggiori tempi ma non facciamo dei grandi passi avanti.

Ricordo solo che comunque per quanto riguarda, e questo è un dato reale, le prestazioni urgenti in ventiquattro ore e le prestazioni urgenti ma differibili in sette - quindici giorni sono garantite assolutamente.

Tra l'altro noi emettiamo circa tremila prestazioni alla settimana proprio solo per le urgenze sui sette giorni quindi sono prestazioni che possono essere usufruite ovunque, anche nel privato accreditato.

Per entrare un po' nei meccanismi e nelle azioni che stiamo facendo, io riterrei più opportuno, perché se non davvero ci si mette un'ora, fare una Commissione perché potremo in qualche modo far vedere la realtà com'è, capire le criticità perché ce ne sono naturalmente e sono state anche evidenziate dai giornali e capire anche però qual è il piano che l'A.S.L. assieme alla Conferenza sta elaborando per cercare di aggredire questo problema che, voi sapete, è assolutamente reale ed è purtroppo un problema assai diffuso in Italia e in Europa addirittura in generale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Barigazzi.

BOZZA NON CORRETTA

Ricordo che il Presidente della Quinta Commissione ha già elencato fra le varie attività anche una Commissione su questa tematica.

Facciamo l'ultima question time pregressa, risponde l'Assessore Prantoni al Consigliere Leporati in merito alle opere viarie per il collegamento della Trasversale di pianura con la A13.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Abbiamo già avuto modo di discutere anche in Commissione questo tema del rapporto fra autostrada e l'immissione sulle strade provinciali o comunali per capire quali sono i punti di criticità e dal lavoro che è stato fatto dai tecnici emerge con facilità che i punti sostanziali sono due, uno sull'Sp19 a Castel San Pietro all'uscita della A14 e l'altro, assai più importante e assai più complesso, è quello invece dell'uscita dell'Interporto dell'A13.

Per quanto riguarda Castel San Pietro la proposta che noi abbiamo fatto era quella della realizzazione di una rotatoria che fosse in grado di disbrigare quel tipo di traffico, cosa che è nello studio preliminare fatto dal professor Bucchi per quanto riguarda la realizzazione della complanare area est fin a Imola.

Per quanto riguarda invece l'A13 e l'Interporto la cosa è assai più complicata per lo spazio esistente, per la sezione delle strade e così via e anche per la mole di traffico che c'è su quell'uscita.

La proposta che noi lì abbiamo fatto era quella di un'uscita a livelli differenziati in maniera tale che non ci fosse la possibilità di conflitto fra i flussi di traffici in uscita e i flussi di traffici esistenti.

Noi di questo abbiamo parlato con la direzione grandi opere di Autostrade, la quale chi ha detto che questi sono interventi modesti seppur interventi quantificabili in

BOZZA NON CORRETTA

qualche milione di euro, per cui adesso stiamo ragionando con la direzione del tronco autostradale di Bologna per vedere se è possibile, collaborando assieme, che si possa realizzare quanto meno in prima battuta l'intervento sull'Interporto che effettivamente è un problema non di poco conto soprattutto in alcuni momenti della giornata con i mezzi pesanti. Grazie.

PRESIDENTE :

Grazie Assessore Prantoni.

Passando alle delibere, anticipiamo rispetto all'ordine cronologico la delibera di cui all'oggetto 87, tenuto conto che il Vice Presidente Venturi ha un impegno istituzionale urgente.

Facciamo l'oggetto 87 approvazione del piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva di cui etc. etc..

La presentiamo la delibera o la diamo per presentata? La diamo per presentata.

Chi chiede la parola? Nessuno.

Dichiarazioni di voto? Sono presenti i tecnici in sala.

A questo punto suoniamo la campanella.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Presenti 23, favorevoli 18, astenuti 5, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Presenti 23, favorevoli 20, 3 astenuti, nessuno

BOZZA NON CORRETTA

contrario. Il Consiglio approva.

In chiusura voglio ribadire il ringraziamento ai tecnici presenti anche a nome del Vice Presidente Giacomo Venturi che non ha avuto occasione di farlo. Grazie.

Chiedo ai Consiglieri di poter fare adesso l'oggetto 86, l'Assessore Montera per un problema personale, piano di sviluppo aziendale in zona agricola, già presentato ampiamente in Commissione.

Chi chiede la parola? Nessuno.

Dichiarazioni di voto? Nessuno.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Presenti 24, favorevoli 20, 4 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Un altro passo indietro, l'oggetto 85, autostazione di Bologna, definizione del criterio di determinazione adeguamento delle tariffe di applicazione. Vice Presidente Giacomo Venturi ha ampiamente illustrato, diffuso e discusso il tema.

Chi chiede la parola? Nessuno.

Dichiarazioni di voto? Nessuno.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Presenti 26, favorevoli 19, 7 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Presenti 26, favorevoli 19, 7 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Io chiedo al Vice Presidente di controllare le eventuali interpellanze che ci sono perché l'Assessore Benuzzi, che è sempre assiduamente presente ai nostri lavori, ha avuto un contrattempo e sta arrivando.

Chiedo il permesso di telefonargli per capire se è in arrivo per fare la sua delibera.

Mi controllate se c'è l'Assessore Prantoni? Sì, è pronto. Allora facciamo l'oggetto 32 del Consigliere Finotti in merito ai lavori di asfaltatura di via Savena Inferiore.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Il Consigliere Finotti in maniera molto dettagliata chiedeva se la Provincia di Bologna ha eseguito i lavori di asfaltatura in via Savena Inferiore, comune di Baricella, nei giorni 20 e 21 settembre, molto preciso, quanto sia stato l'ammontare dei costi di questi lavori, se corrisponde al vero che via Savena Inferiore, tra via Bocche e il magazzino provinciale, dovrà venire nei prossimi giorni nuovamente aperta per consentire opere di urbanizzazione. 24 settembre è la data di questa interrogazione per cui il tempo è passato.

I lavori di asfaltatura di via Savena Inferiore, che è la San Donato in prossimità del chilometro diciassette..

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRANTONI:

I lavori di via Savena Inferiore, Strada Provinciale 5, San Donato, in prossimità del chilometro 17+500, all'inizio del centro abitato di Baricella, lato verso Minervio, sono stati eseguiti con personali e mezzi della Provincia,

BOZZA NON CORRETTA

acquistando i conglomerati bituminosi da produttori mediante appalto di fornitura. Si tratta di una pavimentazione di circa cinquanta metri lineari per un costo complessivo di circa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non posso richiamare la Presidente quindi proviamo un attimo a fare silenzio.

ASSESSORE PRANTONI:

Si tratta di una pavimentazione di circa cinquanta metri lineari per un costo complessivo di circa mille euro di via Savena Vecchia, tratto che comprende l'intersezione con via Bocche. La lavorazione è avvenuta con l'organizzazione appena descritta per il tratto precedente e il costo valutabile in circa ventunomila euro. Tale lavorazione era necessaria e non procrastinabile visto anche l'approssimarsi della stagione fredda.

Facendo una verifica con il responsabile di aree e il sorvegliante di zona e, premesso che la strada provinciale 5 di San Donato è attualmente aperta al traffico, non sono in programma nuovi scavi sulla pavimentazione appena eseguita, per lo meno quanto risulta a noi per domande di autorizzazioni a consentire questi scavi.

È chiaro che, come sempre avviene, se tali domande verranno inoltrate il settore deciderà e normalmente i lavori di ripristino sono messi a carico di chi fa il lavoro di scavo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Prantoni.

Il brusio continua, Consigliere Finotti provi ad alzare la voce, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Io ringrazio l'Assessore della risposta, ne prendo atto.

È chiaro comunque che se per caso venissero fatti degli altri lavori e questi fossero a carico di chi li esegue, se è comunque un ente pubblico, ci sarebbe comunque uno spreco perché fare i lavori dove sono appena stati fatti degli altri lavori è un costo per tutta la comunità, indipendentemente dal fatto che non ci sia una responsabilità della Provincia diretta come ha detto in questo caso l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

Facciamo l'oggetto 26, interpellanza dei Consiglieri Guidotti e Leporati per conoscere l'intendimento dell'amministrazione a sostegno del volontariato dell'associazione telefono amico.

Assessore Barigazzi, prego.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Grazie Presidente.

Nel rispondere voglio ricordare che l'associazione telefono amico non è iscritta al registro provinciale del volontariato nonostante naturalmente sia un'associazione di volontariato.

Faccio questo riferimento perché ovviamente è importante per noi perché sapete che il bando che noi emettiamo per aiutare le associazioni di volontariato è legato naturalmente alla loro iscrizione al registro che ovviamente non è un fatto solamente burocratico, sono le stesse associazioni spesso che ci sollecitano questo perché l'iscrizione al registro significa requisiti minimi proprio previsti per essere organizzazioni di volontariato a norma dell'indicazione legislativa.

BOZZA NON CORRETTA

Questi requisiti pertanto non sono burocratici perché ci permettono proprio di aprire la possibilità di concedere contributi a queste associazioni. Ovviamente l'associazione svolge un ottimo lavoro e io ne do un giudizio assolutamente positivo. Devo far rilevare che l'iscrizione al registro aiuterebbe tra l'altro la possibilità che potessimo aiutarla ma lo facciamo, lo ricordo, attraverso il bando perché sono circa settecento alla fine le organizzazioni di volontariato presenti nella provincia di Bologna quindi capite che, per esempio, anche la stessa erogazione di contributi alle organizzazioni di volontariato non può che essere, date le nostre assai esili risorse in questo campo, che normata attraverso un bando.

Tra l'altro vi ricordo che il bando è finanziato per metà dalla Provincia e per metà dalla Regione quindi è molto importante l'iscrizione al registro in questo senso.

Laddove abbiamo dato contributi ad altre associazioni l'abbiamo fatto oppure attraverso una convenzione ma sapete naturalmente che la convenzione prevede un dare ed avere di rapporti e sono molto poche, per esempio l'Ant, l'associazione amici di Luca, sono alcune, pochissime, le organizzazioni che chiaramente fanno un servizio del tutto diverso, però lì è stata regolata da una convenzione dove, come sapete, a fronte di un contributo c'è qualcosa che l'organizzazione di volontariato si impegna a fare in un dato campo che noi riteniamo ovviamente prioritario.

Darei sicuramente un apprezzamento per ciò che fa l'associazione però io ho un suggerimento, chiederei di prendere davvero in considerazione l'iscrizione al registro, tra l'altro abbiamo rilevato che la stessa associazione a Imola è iscritta ma a Bologna no, questo potrebbe permettere all'associazione di partecipare ai bandi che, ricordo ogni anno, cambiano anche tema quindi la possibilità per noi di erogare quelle poche risorse che abbiamo non a chi vince il bando, perché per il bando cinquanta domande, quindici, venti, sono sempre presenti

BOZZA NON CORRETTA

altrimenti è difficile erogare i contributi a fronte della platea di interlocutori che abbiamo senza scadere nell'assoluta discrezionalità che sarebbe il problema che ci troveremo davanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Barigazzi.

Consigliere Guidotti per la replica e poi anche il Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Quando abbiamo fatto l'incontro in Commissione con l'associazione del telefono amico, io capisco tutte le motivazioni che l'Assessore ha voluto portare oggi, però abbiamo avuto una spiacevole sensazione di avere davanti a noi un'associazione, tra virgolette anche se associazione non è regolarmente certificata, che stava anche facendo quello che noi in interrogazione abbiamo definito un volontariato puro, un volontariato non professionale e abbiamo avuto la sensazione che la norma, ha più volte ripetuto l'Assessore che non è questione solo di burocrazia però non saprei come altra chiamarla, e la sovrastruttura normativa che ci siamo dati, un termine un po' più aulico per dire la burocrazia, è tale da rendere difficile l'operare a questa associazione per molti e svariati motivi tra cui immagino anche quello che loro segnalavano e cioè "noi siamo degli operatori del settore del telefono amico, non abbiamo tempo e mezzi per dedicarci anche alle pratiche di contabilità, alle pratiche burocratiche, però tutto questo comporta che noi dobbiamo contenere il nostro servizio perché le risorse che abbiamo a disposizione sono più proporzionali allo sforzo burocratico che non allo sforzo di volontariato", poi capisco che è difficile, che è anche una domanda provocatoria che deve in qualche modo per tutti noi attivare delle capacità di risposta.

BOZZA NON CORRETTA

Io chiedo all'Assessore che cosa si può fare perché la risposta che viene dal pubblico in termini economici sia commensurata più sulla capacità di intervento sul problema che sulla capacità di gestire organizzativamente la struttura perché sennò noi andiamo a premiare delle strutture che magari fanno meno ma sono più strutturalmente organizzate, che è un po' la negazione del terzo settore, che è un po' la negazione della sussidiarietà perché se noi dobbiamo andare a premiare la struttura allora ridiamo in capo alla Provincia il telefono amico, diciamo che c'è l'ufficio al terzo piano della Provincia che svolge funzioni di telefono amico, la sussidiarietà va a farsi benedire e noi diamo risposte in altro modo.

Capisco che la norma non consente certe cose e che il programma tramite bando abbia delle sue esigenze però forse porci anche il problema di come poter aiutare quelle associazioni che fanno volontariato dimenticandosi un po' per strada gli strumenti di rendicontazione, di burocratizzazione del servizio, sarebbe un servizio che rendiamo al concetto di volontariato e al tema della sussidiarietà. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Consigliere Leporati sullo stesso argomento, prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Il collega Guidotti elencava una serie di letture sull'esperienza atipica rispetto ad altri canoni di natura volontaristica di telefono amico, non sapevo però dell'iscrizione al tavolo di telefono amico di Imola quindi eventualmente l'opportunità della registrazione e l'inglobazione dell'associazione di volontariato nell'ambito del tavolo del volontariato provinciale potrebbe essere un'ulteriore opportunità.

BOZZA NON CORRETTA

Segnatamente però dai volontari, con i quali abbiamo instaurato questo rapporto di audizione in Commissione, venivano fuori due problematiche, quella della grande necessità di un immobile che per loro problemi di natura finanziaria non sono più in grado di gestire con i propri fondi perché ovviamente significa che i fondi sono terminati e comunque per tenere testa a un mantenimento di immobili significa produrre anche delle spese in solido per la manutenzione e tutto quello che significa la gestione di un appartamento, poi anche il problema della privacy perché in una specifica lettura del rapporto con il Comune di Bologna a una domanda volta da non so quale Commissario i volontari hanno risposto che era stato loro chiesto che la condizione sine qua non era quella di avere comunque l'elenco non coperto da segretezza, l'elenco dei suoi associati. Loro questo l'hanno motivato con il fatto che il telefono amico svolge anche una funzione sociale un po' atipica, non è un canone di problematica sociale ben inquadrato, ben circoscritto. Il ventaglio delle persone che approcciano a quel telefono amico è un ventaglio a trecentosessanta gradi, ci passa quello che non ha problemi di natura mentale e ci passa quello che li ha, ci passa quello che magari ha delle ansie e ci passa quello che non le ha, ponevano anche questo problema.

L'input che ha dato l'Assessore dell'eventuale opportunità dell'iscrizione al tavolo può essere un'opportunità, speriamo che sia un'opportunità.

Visto che ancora purtroppo non si è risolto il problema della locazione e della presenza del telefono che tra pochi giorni dovrà comunque uscire da quell'immobile perché si autogestiscono, visto che non hanno aiuti di nessuna natura, aiuti dal pubblico, sono solamente aiuti che provengono da terzi, da privati, chiedo all'Assessore se la Provincia volesse metterci un po' di attenzione per vedere se ci fosse la possibilità di stabilire un rapporto proprio di collaborazione e di utilizzo anche di

BOZZA NON CORRETTA

quell'associazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leporati.

Passiamo all'oggetto 42, risponde l'Assessore Prantoni ai Consiglieri Facci e al gruppo di Alleanza Nazionale, in merito allo studio di fattibilità del collegamento autostradale Porrettana - A1.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Parlavo proprio oggi con il Presidente della Quarta Commissione per fare un passaggio in Commissione per dare informazione rispetto una scelta progettuale che è stata individuata dal tecnico, dalla Provincia e dai Sindaci interessati.

Devo dire che l'ultimo incontro che abbiamo fatto, che risale a dieci giorni fa, ha portato all'individuazione di una bretella che è più a sud rispetto alla prima ipotesi quindi esce completamente dal comune di Monzuno e si innesta direttamente sulla nuova variante di valico. Abbiamo già anche concordato con i territori e con il comitato che conosciamo di fare l'11 di gennaio 2008 un incontro pubblico nel comune di Gaggio, a Silla, nella sala dove lo facemmo la volta scorsa.

Devo dire che le cose sono andate avanti in fretta, sono andate bene e la soluzione individuata è la meno costosa, la più corta e la meno impattante.

È chiaro che comunque parliamo di duecento e oltre milioni di euro quindi un'opera importante, affiniamo gli studi sui flussi di traffici per capire esattamente qual è l'utilizzo e quale potrà essere l'utilizzo di questa bretella, dopodiché apriamo il ragionamento con società Autostrade per vedere se sono in grado di finanziarle, di realizzarle. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Prantoni.
Consigliere Facci, prego.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente.
Prendo atto della risposta dell'Assessore.
Sicuramente un passaggio in Commissione per approfondire l'aspetto tecnico dello studio è cosa certamente importante non solo per noi che abbiamo fatto la richiesta ma penso per tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Facci.
Passiamo all'oggetto 45, Consigliere Leporati in merito alle dichiarazioni del Sindaco di Crespellano in ordine alla realizzazione di un casello autostradale.
Assessore Prantoni, prego.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.
Il Consigliere Leporati fa riferimento al casello cosiddetto della muffa, oggetto di una convenzione esistente fra il Comune di Crespellano, il Comune di Bazzano, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna, con società Autostrade.
C'erano stati un po' di alti e bassi rispetto alla realizzazione di quell'opera da parte di Autostrade. Dall'incontro che abbiamo fatto la settimana scorsa con Autostrade per Italia a fronte di una nostra presa di posizione perché fosse mantenuto il rispetto della convenzione esistente, società Autostrade si è detta disponibile a realizzare l'opera che è anche legata, ricorderete, a una discussione che abbiamo fatto in Consiglio rispetto alla zona industriale del Martignone.

Mi pare che le cose andranno avanti, si tratta di

BOZZA NON CORRETTA

capire se i tempi sono quelli indicati nell'interrogazione cioè nel 2008 però credo che le condizioni ci siano per partire in tempi brevi.

Tra l'altro questione che dobbiamo approfondire è anche la realizzazione della bazzanese perché i modenesi stanno arrivando con la pedemontana e se arriva al casello non si può non realizzare la bazzanese e questo è un impegno che, mi pare dal tavolo dell'altro giorno, troverà una soluzione in tempi piuttosto rapidi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Prantoni.

Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Mi pare che l'Assessore abbia puntualizzato quello che è il vero problema che è quello della realizzazione della nuova bazzanese, tanto è vero che nelle more dell'articolo dal quale io ho tratto l'interrogazione, il Sindaco di Crespellano, a ribadire che il vero problema non è quello della realizzazione del casello ma quello della nuova bazzanese.

Mentre però il Sindaco ci dice, in data 13 ottobre, che non ci sono ancora risorse disponibili, l'Assessore Prantoni, con la solita positività che lo contraddistingue, ci dice che il problema si spera di risolverlo però bisognerebbe, Assessore, che ci dicesse se ci sono le risorse perché fare il casello e non fare la bazzanese non sta in piedi. Diteci con quali risorse e con quale tempistica pensate di fare quest'opera qua perché il vero problema non è tanto, come si diceva prima, il casello ma è la nuova bazzanese.

Che risorse pensate di mettere sul piatto e con quali tempi?

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Leporati.

Non mi potete mettere in difficoltà, l'Assessore avrà modo di farle avere l'ulteriore risposta sennò il meccanismo si blocca.

Vediamo un attimo se troviamo il Consigliere Guidotti e la Presidente è qui vicino, nel frattempo suono la campanella.

Ripassiamo per un momento alle delibere, è arrivato l'Assessore Benuzzi. Chiedo all'Assessore se desidera dire qualcosa in apertura.

C'era un'interpellanza che facciamo con la Presidente appena votata la delibera.

Mentre prepara le carte l'Assessore, la Presidente Draghetti risponde all'oggetto 46, Consiglieri Guidotti e Sabbioni in merito alla cronaca dell'assemblea dell'Upi riportata dalla stampa.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Gli interpellanti chiedono se intendo battere un colpo per rivendicare il mio ruolo istituzionale e di genere, facendo riferimento al fatto che su un articolo apparso sulla stampa il 25 ottobre scorso si sono dimenticati di me tra le Presidenti.

Precisando che io esisto a prescindere dal fatto che la stampa scriva di me, vorrei dire intanto che la stampa sbaglia oltre che a dimenticarsi di me ma sbaglia anche perché sbaglia il conto, le donne Presidenti in Italia non sono sei ma sono otto di cui una io, infatti mancava all'appello anche la Presidente di Sassari che è Alessandra Giudici.

Riguardo al fatto se ritengo di aver commesso un errore a non partecipare all'assemblea Upi, ritengo di non aver commesso un errore perché non ci potevo andare quindi non ci sono andata. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente Draghetti.

Consigliere Guidotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Prendo atto con soddisfazione che il colpo è stato battuto, "io esisto" è stato rivendicato con forza a prescindere dalla stampa.

Mi dichiaro assolutamente soddisfatto del fatto che la Presidente abbia rivendicato il suo ruolo anche in questa circostanza invece quello su cui non mi trovo soddisfatto è la risposta alla seconda domanda che forse era vagamente provocatoria ma di fatto rappresentava un dato importante.

L'assemblea dell'Upi si svolge una volta all'anno, una volta all'anno tutte le Province che rivendicano il proprio ruolo e tutti i Presidenti che rivendicano il proprio ruolo, non a posteriore ma in sede opportuna, ritengono opportuno partecipare per scambiarsi opinioni ed auguri anche in un momento in cui le Province non godono di vastissima popolarità e chiara fama. Si scambiano gli auguri per non doversi scambiare l'anno dopo le condoglianze.

In quella sede c'è stata una forte rivendicazione di ruolo accompagnata da qualche velata promessa degli organi di governo e dei partiti politici che hanno partecipato a quella assemblea in ordine al ruolo delle Province e ai compiti istituzionali che esse svolgono e alle risorse che vengono messe in campo per consentire lo svolgimento di quei compiti che le vengono assegnati.

Io capisco che la Presidente avesse altre cose da fare, non so che cosa avesse da fare quindi non posso giudicare, prendo atto che aveva altre cose da fare, non so cosa perché non mi è stato detto e non lo chiedo anche se ritengo che siano fatti miei ma posso considerare che non lo siano perché non le ho chiesto che cosa ha fatto quella

BOZZA NON CORRETTA

sera e perché non è andata a un compito istituzionale. Io credo che lei stesse facendo cose altrettanto istituzionalmente importanti, in questo senso credo che siano anche un po' fatti miei perché è una domanda che rivolgo a lei intorno alla sua attività istituzionale e non attorno alla sua attività privata, non mi permetterei mai di chiedere, soprattutto in pubblico, che cosa stava facendo.

Mi sembrava che nell'ambito delle tante attività istituzionali che si vanno compiendo quella di partecipare all'assemblea dell'UPI, almeno un giorno su tre, fosse di un qualche rilievo e quindi credo e lo ritengo ancora oggi che forse lei, non dico che abbia sbagliato, abbia sottovalutato l'occasione e forse sarebbe stato opportuno che anche la Provincia di Bologna attraverso l'intervento del suo massimo rappresentante portasse il suo contributo di opinioni e di proposte in ordine all'attività delle Province in genere e della Provincia in particolare, anche perché veniamo da una precedente esperienza nella quale il Presidente Prodi aveva incarichi di grande responsabilità all'interno dell'UPI che ha sempre decorosamente rappresentato e non ha mai mancato l'occasione per manifestare l'intenzione della Provincia in ordine ai temi di più vasta e di più complessa motivazione delle Province in genere. Sono soddisfattissimo della prima parte della risposta, non sono soddisfatto della seconda parte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La Presidente avrebbe voluto integrare ma non si può, altrimenti si crea un precedente. Per esempio avrebbe voluto dire che comunque la Giunta era ampiamente rappresentata, ma glielo dirà poi... Altrimenti il botta e risposta c'è sempre, lo sappiamo tutti.

BOZZA NON CORRETTA

L'Assessore Benuzzi breve introduzione per la delibera dell'oggetto numero 88.

ASSESSORE BENUZZI:

Grazie signor Presidente.

Volevo scusarmi con il Consiglio per essere arrivato soltanto a quest'ora, ma ogni tanto bisogna fare anche il babbo. Ero a ricevimento dei professori a scuola dei miei figli e quindi ho fatto un po' tardi. Recuperò adesso nella presentazione della delibera in quanto, per altro, dicevo l'abbiamo già fatto il passaggio in Commissione e credo, almeno dei Consiglieri della Commissione Bilancio sono molto informati della scelta che dobbiamo, oggi, compiere in Consiglio.

Noi come abbiamo indicato nella relazione revisionale programmatica del 2007, abbiamo deciso di modificare la linea di finanziamento con la quale realizzare le opere in conto capitale, e più in generale gli investimenti della Provincia passando per la sua maggiore parte dalla modalità dei mutui alla modalità dei buoni obbligazionali provinciali. Questa scelta era detta che i buoni consentono una gestione più flessibile in quanto sono uno strumento che per le sue caratteristiche, pure non essendo nuovo come strumento finanziario in sé, e tuttavia si sono evoluti anche nella loro intrinseca caratteristica, sono uno strumento che consentono una maggiore flessibilità, in quanto possono essere erogati fuori dalla Tesoreria unica e quindi possono essere gestiti in termini di proventi finanziari attivi, essendo possibile reimpiegati a breve laddove questi non fossero utilizzati nell'immediato nelle spese in conto capitale.

Inoltre per come abbiamo costruito l'operazione possiamo disaccoppiare il piano di ammortamento nella parte di interessi e nella parte di conto capitale, cosa per noi molto importante date le rigidità di bilancio, famose, che conoscete presenti almeno fino al 2012.

BOZZA NON CORRETTA

Come abbiamo proceduto nel fare questa scelta? Novembre naturalmente abbiamo rispettato tutte le disposizioni di Legge che sono previste, è una materia molto regolamentato da questo punto di vista. È possibile, come sappiamo negli Enti locali, ricorrere a questi strumenti non per la spesa corrente, ma esclusivamente per la spesa in conto capitale o per rinegoziare mutui attualmente esistenti a condizioni migliorative.

Abbiamo proceduto con il metodo della gara di evidenza pubblica proprio per essere assolutamente trasparenti. Abbiamo deciso di invitare le primarie aziende bancarie che si occupano di questo mercato sia di carattere nazionale che di carattere europeo.

Per esattezza abbiamo chiamato Decsia Crediop che è una primaria banca europea, è il primo operatore in Europa su questo mercato; Dpfa Bank, Monte dei Paschi di Siena che è un primario Istituto Bancario italiano, Banca Intesa, Doic Bank e Barclays Bank. Quindi, un panorama di primari operatori del settore che ci dessero tutte le garanzie, sia in fatto di solidità da parte loro, sia in fatto di costruzione di una proposta che corrispondesse ai criteri che abbiamo posto come condizione nel bando, per potere fare una operazione di questo genere.

Stiamo parlando di un operazione abbastanza consistente dal punto di vista dei volumi, e quindi avevamo bisogno di una partner bancario che ci desse tutte le garanzie del caso.

Non abbiamo proceduto secondo il criterio del prezzo più bassa, ma abbiamo proceduto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa! Cioè abbinando prezzo e qualità del servizio previsto.

In funzione di questo criterio si è aggiudicata la gara la società Decsia Crediop. Poiché abbiamo previsto per una parte del collocamento una emissione internazionale di cui dopo parlerò brevemente, in area euro, Decsia Crediop utilizzerà come correnger dell'operazione Doic Bank e

BOZZA NON CORRETTA

Depfa Bank. Perché abbiamo deciso di prevedere una quota di emissione internazionale? Perché riteniamo molto importante in termine di allargamento della platea degli investitori nei confronti della Provincia andare a un confronto con il mercato come abbiamo detto.

Quindi, si tratterà di un collocamento vero E proprio per allargare la platea degli investitori nei confronti del nostro Ente.

Si tratta di una emissione a trance successiva, prevediamo una prima emissione adesso per, come è indicato nell'ordine del giorno, finanziare il Da Vinci di 2 milioni e 300 mila euro. Una emissione molto importante intorno a febbraio che ammonterà a circa 36 milioni di euro comprensiva di una parte per chiudere un mutuo esistente, e una parato, invece, per finanziare un primo brocco di opere pubbliche in cui i progetti saranno pronti in quel periodo.

Successivamente una ulteriore trance la emetteremo a aprile, a luglio e a novembre per il completamento del piano delle opere pubbliche del 2009.

L'emissione che abbiamo previsto copre tutto il piano degli investimenti della Provincia fino al 2009; fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo. Abbiamo scelto questo arco di tempo un po' perché non era possibile andare più avanti dal punto di vista delle condizioni contrattate ora per allora, un po' perché ci sembrava giusto lasciare liberi coloro che verranno a nostro posto di fare le scelte che riterranno più opportune in questo campo.

Quindi, una emissione poliennale, emetteremo, appunto, una ventina milioni di euro oltre quella che servirà per chiudere i mutui esistenti nel 2008, e un'altra ventina di milioni di euro nel 2009. In totale abbiamo sostanzialmente contrattato con Decsia Crediop una apertura di una linea di credito fino a 100 milioni di euro. Potremmo ricorrere, cioè, alle condizioni attualmente previste per un plafone di 100 milioni di euro.

BOZZA NON CORRETTA

Le condizioni previste sono sostanzialmente queste: il taglio delle obbligazioni sarà di mille euro ciascuna, il prezzo di emissione del rimborso è alla pari, per la durata del prestito abbiamo previsto tre possibilità, 20 - 25 o 30 anni! A scelta della Provincia e noi possiamo utilizzare ciascuna di queste durate per ognuno delle trance che emettiamo.

Quindi, sempre parlando di flessibilità, la possibilità di scegliere nel momento in cui dovremmo finanziare le nostre opere pubbliche le condizioni che più ci sembreranno opportune in quel momento.

La stessa cosa riguarda il tasso.

Ogni tranche potrà essere emessa a tasso variabile o a tasso fisso, non solo! anche ogni tranche emesso a tasso variabile potrà essere trasformata a tasso fisso laddove l'evoluzione delle condizioni di mercato lo rendessero preferibile.

Abbiamo convenuto con la banca che si è aggiudicata la gara, senza non abbiamo convenuto, la proposta, uno degli elementi vincenti che ha fatto, sì, che Decsia Crediop si aggiudicasse la gara è stato il fatto che, a prescindere dal tipo di BOND emesso, cioè sia amortizing, che bullet, che perdly paid le condizioni che ci sono state fatte sono le stesse. Questo obiettivamente è stato un vantaggio in quanto le altre partecipanti non ci hanno offerto la medesima possibilità

Sia, dicevo, dal punto di vista della tipologia del BOND emesso, sia dal punto di vista della durata, abbiamo le stesse condizioni e quindi stiamo nella situazione di potere scegliere la situazione, la modalità che più ci conviene. Le rate saranno rate semestrali rimborsabili il 30 giugno e il 31 dicembre di quando anno, il tipo di ammortamento, dei tre possibili possiamo scegliere quello che vogliamo a ogni emissione, a ogni tranche di emissione, non ci saranno commozione di collocamento a carico della Provincia, non ci saranno spese di... non ci sarà rimborso di

BOZZA NON CORRETTA

spese di emissione a carico della Provincia in quanto sono spese a carico di Decsia e non ci saranno altre spese del tipo imposte o registrazioni perché sono a carico della banca.

Quindi mi pare che sia una condizione per noi assolutamente vantaggiosa.

I tassi ai quali si è aggiudicata la gara Decsia Crediop sono assolutamente in linea con le migliori condizioni di mercato; sottolineo ancora una volta, scusate, ma credo che questo grazie anche a Rating di cui è in possesso la Provincia, per esempio, l'emissione di durata venticinquennale che è quella sulla quale ci stiamo orientando per la prossima emissione, avrà un onere pari alle Uribor più lo 0,06 baisy spoiting, quindi una condizione appunto molto, molto vantaggiosa.

Inoltre, nella proposta che abbiamo considerato vincente sono previsti una serie di servizi aggiuntivi nei confronti della Provincia. Sono servizi sia servizi connessi all'emissione del BOND, sia di carattere più in generale. Per esempio è compresa una attività di supporto all'attività di Rating per la prossima scadenza gratuita nell'ambito della gara, sono previste attività formative per i dipendenti della Provincia, soprattutto in tema di gestione della liquidità; è prevista l'organizzazione con gli oneri a carico di Decsia del Road Show relativo alla quota internazionale del prestito.

Quindi una serie di servizi aggiuntivi assolutamente competitivi.

Dicevo, l'ammontare del Bop che prevediamo arriva fino a 100 milioni di euro e cominciamo la prima trince di emissione nei prossimi giorni, vorrei dire, se il Consiglio approverà questa proposta con il finanziamento del Liceo Da Vinci nell'ambito del nuovo polo scolastico sud ovest.

Faccio, in breve, un breve zoom sulla parte di collocamento internazionale, perché mi sembra particolarmente vantaggiosa per la Provincia. Noi abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

previsto laddove decidessimo di andare a questa modalità di collocamento, un Road Show che prevede la presentazione dell'emissione, quindi la presentazione della Provincia, a investitori in modo particolare investitori dalle caratteristiche importanti, tipo, appunto, investitori finanziari, ma non solo! Sulle principali piazze finanziarie europee, a partire da Milano, Parigi, Londra e Dublino. Quindi un Road Show che porterà la Provincia a essere conosciuta più di quanto non lo sia già naturalmente, non è che siamo degli illustri sconosciuti, su queste importanti piazze finanziarie che vedono una attività, appunto, da parte di investitori molto, molto importante.

Perché noi ammettiamo un grande significato all'emissione internazionale? In quanto teniamo in questo modo di mettere in campo delle azioni anche sinergiche per richiamare sul territorio, quindi non soltanto a vantaggio dell'Ente Provincia, investitori che possono trovare qui delle convenienze, appunto, a investire i loro capitali.

Quindi sarà una presentazione dell'Ente Provincia in quanto tale che emette il BOND, ma anche una presentazione del territorio bolognese come luogo di convenienze per le quali è opportuno potere investire da parte di importanti investitori dell'area euro.

Faremo incontri sia collegiali che wait one con investitori chiave, parlo in modo particolare di fondi comuni di investimento, e quindi di investitori finanziari di primaria importanza, e in questo ambito potremmo, il programma prevede che lanciamo l'operazione e la firma del programma stesso per la quota di emissione internazionale sulla piazza di Londra.

Ho detto tutto, chiedo scusa della rincorsa, ma mi pare che però gli elementi siano stati illustrati.

Assume la Presidenza il Vice Presidente, Sabbioni.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Volevo ringraziare l'Assessore per l'escursus anche tecnico che ha fatto sulla delibera che andiamo a votare. Gli chiedevo un chiarimento perché, indipendentemente da quelle che possono essere le scelte che possono trovarci d'accordo o non d'accordo di fare nuovi indebitamenti fatti per determinate scelte che vengono fatte dalla Provincia, l'Assessore ha parlato di Uribor e di Spred. Come l'Assessore sa gli Uribor sono diversi. Ci vorrebbe una settimana, un mese, tre mesi, sei mesi e hanno delle differenze anche piuttosto sostanziali come valore dall'uno all'altro. Gli chiedevo proprio quale Uribor era stato trattato all'interno della conversione che era stata fatta, della gara che era stata fatta e di che cosa parlavamo.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Grazie signor Presidente.

Volevo sapere in relazione a questa operazione che si configura come molto importante, perché serve a dare garanzie di finanziamento a opere importanti a qui al 2009 almeno. Volevo sapere in questa operazione se le banche coinvolte e l'Istituto che in qualche modo contribuirà all'emissione di questi Buoni, se è stata fatta una verifica sul coinvolgimento di questo Istituto per quello che riguarda il mercato delle armi.

BOZZA NON CORRETTA

Perché credo, al di là di tutto, sia importante potere dare delle garanzie anche in questi termini vista la politica che l'Amministrazione Provinciale ha voluto darsi fin... diciamo così dai presupposti del proprio programma e visto che buona parte, purtroppo, del panorama bancario italiano è fortemente implicato, direi, userei questo termine, in questo genere di transazioni tanto che mi gruppi bancari italiani sono inclusi in quelle che sono definite normalmente le banche armate, che in qualche misura hanno un ruolo da protagoniste per quello che riguarda realizzazione e lo sviluppo dei conflitti in corso.

Assume la Presidenza il Vice Presidente, Sabbioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vigarani.

Ci sono altri interventi? No.

Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore Benuzzi per replicare alle domande.

ASSESSORE BENUZZI:

Per quanto riguarda la richiesta del Presidente Finotti, ha ragione non ho citato di quelle Uribor si trattasse nella fretta di fare presto. Rimedio subito alla manchevolezza, stiamo parlando di Uribor a sei mesi con uno spread che ricordavo prima dello 0,06. Per quanto riguarda il tasso variabile.

Come ricordavo noi, laddove, siccome oggi abbiamo contrattato le condizioni anche fino a tutto il 2009, risultasse meno conveniente, ci siamo riservati la possibilità di trasformare il variabile in tasso fisso.

Per quanto riguarda la richiesta del Presidente Vigarani, la società che si è aggiudicata la gara non figura tra le banche finanziatrici del mercato delle armi. Tuttavia devo dire per onestà che non abbiamo messo questa

BOZZA NON CORRETTA

come clausola per la partecipazione alla gara, tanto è che la seconda, che è la Banca Intesa, figura, invece, tra le principali società finanziarie, bancarie finanziatrici nell'ambito del mercato delle armi. Credo che sarà una attenzione che dobbiamo porre in futuro a questo aspetto in linea con l'orientamento che questa Amministrazione si è sempre data di grande sensibilità intorno a questi temi, in questo caso siamo in linea con questo orientamento. Ecco non l'abbiamo messa onestamente come preconditione.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Benuzzi.

Dichiarazione di voto.

Ci sono interventi? Nessuno dichiara.

Passiamo alla votazione.

Votiamo.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 19, nessuno astenuto, 8 contrari; il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

Votiamo.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 19, nessun astenuto, 8 contrari; il Consiglio approva.

BOZZA NON CORRETTA

Passiamo all'oggetto numero 41. Interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere a quanto ammonta la spesa annuale dell'Ente per la segnaletica stradale.

La parola all'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie signor Presidente.

Abbiamo preso a riferimento un anno medio che speriamo possa ripetersi che è il 2007 per indicare complessivamente quale è la spesa che la Provincia ha sostenuto per la segnaletica. Mediamente per la segnaletica orizzontale mediante la fornitura della vernice e quindi dei bidoni di vernice da utilizzare con i nostri uomini è stato di 164 mila Euro. Per la segnaletica orizzontale mediante appalti con ditta esterna l'importo è stato di 325 mila euro. Per la segnaletica verticale mediante acquisto di segnali installati dal nostro personale, 140 mila euro, e per altri vari piccoli lavori di segnaletica urgenti e non prevedibili, 150 mila euro circa all'anno.

Non abbiamo un sistema di controllo sulle segnaletiche, cioè un sistema di computo a parte della segnaletica per atti vandalici, ma una percentuale approssimativa che abbiamo stimato è di circa del 20% da applicare naturalmente alla sola segnaletica verticale. Quindi ai 140 mila euro e quindi devo dire che comunque dai 20 ai 30 mila euro all'anno servono per rimettere nei vari luoghi la segnaletica che ha subito atti vandalici.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Prantoni.

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ringrazio l'Assessore Prantoni che è puntualissimo nelle sue risposte e anche preciso. Comunque la somma per la segnaletica spesa dalla Provincia divisa tra segnaletica

BOZZA NON CORRETTA

verticale e segnaletica orizzontale è consistente! Non è una cifra di poco conto. È anche il vandalismo in qualche modo incide sulla spesa per cui occorre attenzione soprattutto da parte di chi è preposto ai controlli.

Grazie Assessore.

PRESIDENTE:

Bene.

Con grande piacere farei due interpellanze della Presidente Draghetti però manca il Consigliere Lorenzini e quindi si interrompe una emozione.

Assume la Presidenza il Vice Presidente, Sabbioni.

PRESIDENTE:

La Presidente comincia con una interrogazione numero 54 del Consigliere Finotti.

La parola al Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie.

Il Consigliere Finotti desidera sapere quante volte dall'inizio del mandato sia stato concesso l'utilizzo del Consiglio per compiti non direttamente legati all'attività del Consiglio stesso.

Per il 2007 dal primo gennaio al 27 novembre la sala è stata concessa undici volte a esterni, e cento tre volte per riunioni e incontri interni all'Ente o convocati dai componenti della Giunta. Per il 2006 abbiamo una registrazione parziale che è data dal mese di maggio. In quel periodo è stata concessa cinque volte per esterni.

Ultima osservazione.

Poiché la gestione della concessione delle sale di rappresentanza a soggetti esterni e interni ha subito dal 2004 diverse modifiche, sia procedurali, sia di responsabilità, per gli anni 204 e 2005 adesso non sono in

BOZZA NON CORRETTA

grado di fornire dai dati relativi perché la ricerca comporta tempi che non riesco a quantificare. Quello che ho imparato glielo dico. Per questi due anni ci sono un po' di problemi. Vorrà saperli o scontiamo?

Va bene grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

La mia interrogazione, le dico da subito che non sono interessato ai dati né non può darmi, non voglio costringere gli uffici a fare delle ricerche che non hanno senso. La mia interrogazione verteva sul fatto che all'interno di una Conferenza dei Capigruppo si era stabilito che la sala del Consiglio venisse utilizzata solamente in casi eccezionali, se non per riunioni istituzionali degli organi stessi quali Giunta o Consiglio.

Questo perché lei si ricorda quando c'è stata, purtroppo, tra tragedia di San Benedetto del Querceto, non abbiamo potuto tenere la seduta straordinaria del Consiglio nella data nella quale era stata richiesta, perché c'era la visita di un vice Ministro o di un Ministro ora non mi ricordo, però era chiaramente un momento talmente drammatico che è stato antipatico non fare immediatamente la seduta del Consiglio.

Per quello si era stabilito di cercare di dare il meno possibile la sala e nella eventualità perché poi venisse data che si mantenesse libera la Sala dello Zodiaco.

Eventualmente uno spostamento degli ospiti in questa cosa.

L'interrogazione in parte è superata dal regolamento che stiamo facendo in questo momento sulle sale a disposizione sia degli organi interni che degli organi

BOZZA NON CORRETTA

esterni. Devo dire che se undici concessioni agli organi esterni sono poche, centotré a organi interni sono molte nel senso che bisogna vedere se queste centotré comprendono sedute delle Commissioni Consiliari allargate, perché sappiamo che quando ci sono più Commissioni o quando ci sono udienze conoscitive si utilizza la sala del Consiglio, però la definizione data su richiesta di un membro della Giunta è secondo me un po' aleatoria perché un membro della Giunta può chiedere la sala del Consiglio per qualsiasi motivo, non è detto che sia un discorso totalmente istituzionale o quanto meno può essere una conferenza in sala del Consiglio invece che in sala rossa o che in altri posti.

Quello che io chiedevo, Presidente, è che nel momento che viene data la sala del Consiglio si utilizzi la sala del Consiglio per quello che è nel senso che lei sa che per esempio nel Comune di Bologna non viene quasi mai concessa, difficilmente se non per materie di così grande rilevanza che vedono la sala del Consiglio veramente utilizzata come punto simbolico massimo di quella che è la realtà della Provincia.

Ripeto, in parte già superata dal discorso del nuovo regolamento che andiamo a fare, però credo che realmente debba essere considerata un punto apicale di quella che è la rappresentatività della Provincia stessa quindi data realmente un attimo con attenzione perché gli eventi che vengono svolti in quest'aula siano realmente eventi di grande spessore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

La Presidente vorrebbe fare una precisazione.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Per interloquire perché mi trovo totalmente d'accordo

BOZZA NON CORRETTA

con le sottolineature di dignità e di rilevanza legata a questa aula.

Volevo solo dire che, a memoria, ricordo che abbiamo annullato anche delle iniziative perché la priorità assoluta l'hanno le attività istituzionali. Adesso io non ricordo il tema del Vice Ministro, ritengo che fosse un po' dura annullare questa.

Un particolare. È verissimo quello che il Consigliere dice d'altra parte in carenza anche di sale in città, io devo dire la verità, a me fa piacere quando dei cittadini, naturalmente verificando rigorosamente il contenuto e il senso della richiesta della sala, fanno riferimento alla Provincia per chiedere di svolgere qualche attività. Ho in mente per esempio lo svolgimento in questa sala di presentazioni di qualche libro oppure proiezione di qualche cosa di significativo. Per me che un cittadino chieda di andare o in Comune o in Provincia per fare qualche cosa di significativo può rafforzare anche il senso di riconoscimento di un'istituzione ma in questo spirito, poi è chiaro che le attività istituzionali e di consiglio devono avere assolutamente la precedenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Draghetti.

Adesso dovremmo fare l'oggetto 65 se abbiamo rintracciato il Consigliere Guidotti.

Bene, facciamo l'oggetto numero 65, interrogazione dei Consiglieri Guidotti, Facci, Mainardi, Rubini, in merito alla situazione dei furti, borseggi e scippi in città.

Risponde la Presidente, prego Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Ho l'interrogazione ma non mi pare che faccia riferimento alla città.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

C'è scritto "scippi in città".

PRESIDENTE DRAGHETTI:

"Avendo rilevato da una recente indagine del Sole che la Provincia di Bologna detiene il non invidiabile primato per i furti in abitazione con una variazione in aumento, è al secondo posto dietro la provincia di Genova per borseggi e scippi, interrogano", è in generale.

PRESIDENTE:

È relativa all'intero territorio provinciale quindi si sarebbe dovuto scrivere così per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Ripeto una cosa che ho già detto altre volte e cioè che la Provincia non ha competenze dirette in ambito criminalità però ben volentieri, attraverso la mia persona, la Provincia è di diritto al tavolo che viene sistematicamente convocato dal Prefetto.

Tra l'altro ricordo che proprio la settimana scorsa, giovedì, il Prefetto ha avuto la cortesia di convocare il tavolo per la sicurezza a Imola convocando tutti i Comuni del circondario e io ero presente al tavolo.

Noi seguiamo direttamente questo monitoraggio assolutamente puntuale che il Prefetto, assieme alle Forze dell'ordine, svolge sul territorio per fare emergere sempre una constatazione che è venuta fuori molto bene anche al tavolo di giovedì scorso e cioè che la situazione nella nostra provincia è una situazione tutto sommato soddisfacente.

Io sono intervenuta per dire "io ritengo che non dobbiamo guardare dove si sta peggio, dobbiamo tendere al miglioramento complessivo" però mi ha fatto sorridere l'intervento simpatico di un Sindaco del circondario che

BOZZA NON CORRETTA

diceva che nel suo Comune l'unico evento negli ultimi mesi particolarmente significativo era stato che un lupo aveva sbranato sei pecore e che naturalmente il lupo ha fatto il suo mestiere.

In situazioni di questo tipo credo che la situazione è sostanzialmente tranquilla e questo puntuale monitoraggio che va avanti tra Prefetto, Forze dell'ordine e Sindaci del territorio sia la situazione ottimale per poter tenere le mani sul manubrio.

Anche giovedì scorso ero a Imola con il tavolo per la sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Draghetti.

Consigliere Guidotti per la replica, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Che lo strumento sia il comitato provinciale per l'ordine pubblico ne sono convinto anche io perché faceva parte della domanda, infatti io chiedevo che cosa intendeva portare all'attenzione del comitato provinciale dell'ordine pubblico per ovviare all'inconveniente. La Presidente non mi dice niente di nuovo che l'unico strumento che la Provincia ha a disposizione è la partecipazione a questo tavolo.

Quello che mi lascia un po' sorpreso è che una provincia che, secondo un'indagine del Sole Ventiquattrore, viene posta al primo posto tra i furti in abitazione e al secondo posto dietro alla provincia di Genova per borseggi e scippi, noi la giudichiamo una situazione tutto sommato favorevole, non saprei che cosa potremmo essere di peggio, siamo i primi, al di là di questo c'è Baghdad.

Quello che mi viene da dire è che mi trova anche in un certo senso in imbarazzo dover prendere in considerazione la risposta che mi viene data dicendo che tutto sommato

BOZZA NON CORRETTA

stiamo bene quando noi siamo i primi come negatività per furti e scippi e i secondi per furti in appartamento. Questo è il dato poi se c'è il Comune di Pinzillaccheri e il Sindaco dice che gli mangiano solo le pecore, beato lui ma evidentemente la statistica mi dice che ci saranno altri comuni che stanno molto peggio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Ho capito ma infatti la mia domanda non è che cosa fa la Provincia, la mia domanda è: sapere quali proposte o iniziative la Signoria Vostra intende portare all'attenzione del comitato provinciale per l'ordine pubblico al fine di contribuire a migliorare la situazione accertata.

Io lo do in premessa che l'unico luogo è quello però quando ci si siede in un posto non si va solo per ascoltare, si va anche per portare delle proposte, quali sono le proposte che la Provincia vuole fare? Poi capisco se a monte del ragionamento ci sta che noi siamo in un'isola felice e va tutto bene anche se siamo la provincia che ha più furti e scippi e la seconda provincia in Italia che ha furti in appartamento, su dati del Sole ventiquattre, e allora capisco che nessuna proposta può essere portata perché va benissimo così, peggio di così non so che cosa ci possa essere perché non c'è niente peggio di noi, siamo i peggio di tutti, per essere peggio di così, ripeto, dovremmo andare a stare a Baghdad dove c'è qualche problema oggettivamente di più.

Mi sembra che l'approccio sia sbagliato perché difficilmente la Provincia può fare delle proposte in ordine al tema se il tema stesso non è considerato di rilievo e non viene sottovalutato il problema del rischio o il problema della sicurezza. Nel momento in cui mi si dice che noi viviamo in una situazione quasi idilliaca...

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Proviamo a concludere.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Sono insoddisfatto della risposta che mi è stata data.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Facciamo l'oggetto 70, interrogazione del Consigliere Finotti in merito ai ripetuti sequestri di giocattoli non a norma sul territorio provinciale però c'è scritto "la Presidente ha inviato nota scritta" per cui ho suggeritori che suggeriscono male, "la Presidente ha inviato nota scritta in data 22.11". Prego Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

La Presidente molto correttamente mi ha mandato una lettera per dirmi che aveva inoltrato la mia domanda al Questore, mi sembra, per avere una risposta quindi immagino che oggi la Presidente abbia la risposta che gli è arrivata.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questo è poi un problema degli uffici, vorrei capire che cosa vuol dire quando scriviamo "ha inviato nota scritta" perché scritto così sembra quasi che sia stata data già la risposta e quindi quello che abbiamo detto che se non si interloquisce sulle risposte scritte decadrebbero automaticamente il 31.12, questa è stata infatti inserita nella parte di ordine del giorno insieme a tutte quelle che hanno già ricevuto risposta scritta quindi proviamo a chiarire questa cosa, troveremo un'altra colonnina in cui dividiamo ulteriormente? Lo so che possiamo stressare gli uffici o qualcuno può pensare che vogliamo fare mobbing ma

BOZZA NON CORRETTA

non è mobbing, è per maggiore chiarezza.

Detto questo, la Presidente ha la parola.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Io vorrei dire che questa volta hanno ragione tutti nel senso che non ho risposto ancora al Consigliere Finotti, ho preso un'iniziativa nei confronti del Prefetto e per ora mi sono limitata a mandare al Consigliere Finotti il testo della lettera che ho mandato al Prefetto in attesa di risposta.

Adesso rispondo e dico che la Provincia di Bologna non ha competenze ovviamente dirette per incidere sulla diffusione di giocattoli non in linea con le certificazioni dell'Unione Europea o per informare a riguardo però, dato che condivido le preoccupazioni del Consigliere Finotti che ha sollevato il problema della sicurezza legata ai giocattoli che interessa i Paesi Comunitari ma ha rilevanza mondiale, comunico al Consiglio e in particolare al Consigliere che ho mandato la lettera di cui al Prefetto e quando il Prefetto mi risponde o comunque ci sono sviluppi io riferirò al Consigliere. Mi sembra che siamo apposto così. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Draghetti.

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente:

Ringrazio la Presidente della risposta e comincio ad essere un po' preoccupato per questa comunione che abbiamo oggi di idee, non vorrei che cominciassero a pensare a un allargamento della maggioranza anche in Provincia.

Presidente volevo ringraziarla della risposta e del fatto che lei si sia attivata, come ha detto, con il

BOZZA NON CORRETTA

Prefetto per le problematiche che ci sono.

Quello che le chiedo è di stare sul pezzo perché anche l'altro giorno sono stati fatti ulteriori sequestri anche nella nostra area di centinaia di migliaia di pezzi.

Visto che il periodo natalizio è un periodo preoccupante per questa situazione, anche perché andiamo verso l'acquisto di regali e di doni e in periodo magari di ristrettezza economica si cerca di comprare quelli che costano meno quindi ci può essere anche un maggiore pericolo di quello che si ha realmente in altri momenti.

Le chiederei proprio di tenere sotto pressione chi di dovere perché accertino sempre e il più possibile se ci sono dei reali pericoli per la popolazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

A questo punto il Consiglio, non essendoci null'altro, è sciolto.

Buona serata a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale
del 4 Dicembre 2007*